Post to Pdf

Najla al-Mangoush, ministro degliEsteri libico, sospeso per indagini. Governo però la sollecita acontinuare a lavorare verso leelezioniaa

Najla al-Mangoush è stata sospesa dalle suefunzioni di ministro degli Esteri dal Consiglio presidenziale libico, guidato da Mohammed Younis Al-Menfi. La decisione presidenziale, richiamando varie norme costituzionali e legislative spiega comeil provvedimento sia stato assunto in via precauzionale nell'ambito dell'investigazione circaviolazione amministrative che le sono attribuite, rappresentate dal suo monopolizzare l'agenda dipolitica estera della Libia senza coordinamento conil Consiglio Presidenziale. Oltre la sospensione le èstato anche imposto il divieto di espatrio fino al termine delle indagini.

L'articolo 3 della stessa decisione aggiunge cheverrà formata una commissione investigativa,guidata dal Vice-Presidente Abdullah Hussein Al-Lafi e dai membri Adel Muhammad Sultan ed Ahmed Jumaa Aqoub, la quale dovrà presentare i risultatidelle indagini entro quattordici giorni dalla stessadecisione. Sebbene la decisione faccia riferimento a"violazioni amministrative" e "monopolio delle politiche estere " è opportuno guardare a ciò che èaccaduto negli ultimi giorni e in particolare alledichiarazioni rilasciate proprio il giorno prima da Al-Mangoush, circa la disponibilità del suo Paese acooperare con gli Stati Uniti d'America in materia diconsegna dell'ex ufficiale dei servizi segreti libici, Abdel Basset Al-Megrahi, sospettato di averpartecipato al massacro di Lockerbie nel 1988.Affermazioni che erano state condannate da alcunipartiti politici del Paese, accusando la ministra degliEsteri di "lavorare contro gli interessi della Libia".

Sebbene il Governo di Unità Nazionale,rappresentato dal Primo Ministro Abdel-Hamid Al-Dbeibah, abbia rilasciato nella tarda serata di sabatouna dichiarazione in difesa del lavoro della signoraAl-Mangoush, si ribadiva anche la necessità chetutte le autorità seguano le solide procedure amministrative specificate nella Dichiarazionecostituzionale e nei suoi allegati e nell'Accordo politico libico firmato a Ginevra, e di stare alla larga da tutto ciò che potrebbe causare sovrapposizioni di poteri o ostacolare il lavoro del governo. In particolare tenendo conto del momento delicato che precede la preparazione di importanti legislazioni, in riferimento alle elezioni presidenziali e parlamentari in programma per il prossimo 24 dicembre.

Il Governo di Unità Nazionale ha inoltre invitato il ministro degli Esteri a continuare il suo lavoro con lo stesso ritmo, ribadendo il suo "apprezzamento" per tutti gli sforzi compiuti nell'espletamento delle sue funzioni come richiesto.

Read More

Developer By Post to Pdf